

Prot. 123/2020
Inviata via PEC

Roma, 05 Novembre 2020

Destinatari:

- Enti Pubblici e Privati del SSN
- e, p. c.
- Ministero Salute

Oggetto: DIFFIDA - Rif: Medici Anestesiisti Rianimatori comandati a prestare cure a Pazienti ricoverati in Reparti a media e bassa intensità di cura

Ill.mi,

nonostante sia evidente la situazione delle Terapie Intensive italiane sottoposte nuovamente a fortissima pressione a causa della seconda ondata pandemica da COVID-19, e nonostante la più volte denunciata carenza di Medici Anestesiisti Rianimatori, sono pervenute e continuano a pervenire segnalazioni relative a Colleghi di tale disciplina specialistica comandati a prestare cure a Pazienti ricoverati in Reparti COVID a media e bassa intensità di cura, che non competono a tali Colleghi.

Come se ciò non bastasse, alcune Direzioni Sanitarie avrebbero consentito, avallato, o addirittura predisposto uno spropositato aumento di "consulenze" dei suddetti Colleghi nei suddetti Reparti.

Tali prassi, lì dove si sono o si fossero verificate, risultano non solo gravissime alla luce delle note carenze di personale medico specialista in Anestesia e Rianimazione, ma anche vergognosamente sprezzanti dei sacrifici che tale personale sta facendo ormai da mesi, rinunciando alle ferie, ai riposi, al diritto alla formazione. Analoga considerazione valga per i Colleghi in servizio nei Pronto Soccorso, anch'essi sottoposti a tali sacrifici.

Sulla base di quanto brevemente esposto, l'AAROIE-EMAC

DIFFIDA

gli Enti in indirizzo a ricorrere a qualsivoglia prassi rientrante negli ambiti di cui all'oggetto.

Diversamente, l'Associazione si troverà costretta ad agire presso le sedi competenti, intraprendendo le opportune iniziative anche legali a tutela dei suoi Associati.

Distinti saluti.

Dr Alessandro Vergallo
Presidente Nazionale AAROIE-EMAC